

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

Novara-Incontro del 7 febbraio 2016

CATECHESI

tenuta da Matilde Bruscoli

“IL TUO AMORE MI FA DANZARE DI GIOIA!”



Prima di tutto ringrazio il Signore per avermi chiamato a questo ministero, o MISTERO, come ha detto Padre Giuseppe.

Il Signore mi conosce, sa chi è Matilde, sa cosa c'è nel profondo del mio cuore e quindi sa che la danza, il movimento, l'espressione attraverso il corpo sono il canale privilegiato per aprire la mia anima e portare “in superficie” il mio tesoro più intimo: l'Amore per Gesù.

Ovviamente per crescere e raggiungere la maturità spirituale non basta danzare, è necessario meditare la Parola e ascoltare la voce di Dio nel silenzio della nostra “stanza tonda”. Per fare questo dobbiamo sederci, rimanere immobili, per entrare nel profondo di noi stessi. È proprio quello che insegna la meditazione.

Ma l'immobilità è solo una delle chiavi per accedere al proprio mondo interiore.

Il controllo del corpo viene spesso esercitato anche attraverso il movimento; quindi, oltre alle meditazioni statiche, esistono anche quelle per così dire “dinamiche”.





Questa più che una catechesi vuole essere una testimonianza, fondata cioè sulla mia esperienza personale, non vuole essere didascalica come è già stata fatta più volte.

Allora voglio rispondere a

questa domanda: cos'è la danza per me ?

La danza per me è una risposta, una risposta all'Amore di Dio che sento nel mio cuore e che mi fa sussultare, esultare di gioia (esultare vuol appunto dire "saltare"). L'Amore di Dio è così pregnante per me che non solo lo Spirito esulta, ma tutto il mio essere, anche il mio corpo.

Abbiamo già detto più volte che noi non siamo solo Spirito, anima, ma anche psiche e corpo, che con essi sono direttamente collegati.

Danzare quindi è un modo per esprimere la "passione", la ricerca incessante di un dialogo con Dio, di una continua comunicazione attraverso il corpo che è "tempio dello Spirito" (1 Corinzi 6,19-20), una comunicazione appunto con il Signore della mia vita. È il completamento della partecipazione "fisica" a quello che stiamo facendo (pregare, cantare, battere le mani, alzarle al cielo e danzare...).

Quando danzo ho la sensazione di avvertire un "qualcosa" che va OLTRE, che non può essere spiegato con la razionalità: la sensazione di venire in contatto con la mia "parte sacra". Non è detto che chi danza con me lo percepisca alla stessa maniera...siamo talmente diverse ! Ma tutte avvertiamo che un Dio d'Amore si mette in relazione con noi, che il nostro corpo trascende spazio e tempo e che le identità si dissolvono: non c'è più un "io", non c'è più un "tu" e diventiamo un noi (senza perdere la nostra unicità).

Ognuna ha un movimento che le appartiene, ma è solo in relazione al movimento dell'Altro (con la A maiuscola) che si entra nella danza Santa. Il “massimo”, e quello che mi auguro avvenga, è essere così, un corpo e un'anima sola, in comunione MISTICA con Dio. Bellissimo!!!!!!!!!!!!!!
Oggi è proprio il giorno fatto dal Signore per danzare insieme a LUI !!!!



Danza
SÍ, È PROPRIO OGGI IL GIORNO.

Meditando per scrivere questa catechesi, ho fissato sei punti per definire quello che la danza significa per me, per noi, il significato che assume ogni volta che sono chiamata ad animare le Celebrazioni.

1 - **LA DANZA SACRA È UNA FORMA DI PREGHIERA.**



La danza è un movimento del corpo e dell'anima insieme che si lasciano trascinare dalla musica e “avvolgere” da Dio.

La danza “spinge” in un certo senso verso l'alto (in alto i cuori) e fisicamente ci sospinge all'incontro con il Signore sul piano dello Spirito. È la risposta all'invito di **Deuteronomio 6,5** di “*amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze*”.

Chi danza cerca di rappresentare mimicamente il testo sacro proposto dal canto, cerca di vivere ed esprimere con tutto il corpo appunto la Parola ascoltata e pregata, fino a diventare egli stesso preghiera danzata.

Almeno, questo è quello che vorremmo diventare tutte noi!

La danza affonda le sue radici nell'Ebraismo. Il re Davide danza davanti all'arca dell'alleanza, Miriam suona il tamburello e danza seguendone il ritmo. Anche Anna, che diventerà la mamma di Samuele, nel suo cantico “esulta nel Signore” per ringraziarlo di tutti i Suoi benefici (**1Samuele 2**).



Il primo a danzare per noi è lo Spirito Santo che fin dal principio aleggiava e danzava sulle acque e poi in **Sofonia 3,17** è scritto che il Signore “*esulta di gioia*”, quindi danza e grida di gioia pensando alle Sue creature! Come potremmo non farlo noi sentendo il Suo Amore grande?

Danza

SERVIREMO IL SIGNORE.



2 - LA DANZA COME FONTE DI GIOIA E QUINDI DI LODE.

La danza sacra non è una forma di spettacolo, sono due linguaggi completamente diversi.

Nella danza “liturgica” non si interpretano ruoli, perché le danzatrici presentano se stesse davanti a Dio. Non si tratta di una recita davanti ai fedeli, ma di un modo “totale” di pregare, di lodare il nostro Dio per le Sue meraviglie!

La nostra danza vuole quindi essere una dichiarazione d' Amore di tutto il nostro essere che desidera arrivare al cuore di Dio.

Si danza anche per recuperare la dimensione della festa e per manifestare la presenza dello Spirito Santo che ci è stato donato e che vive in noi.



E mi viene in mente Maria, che, di fronte a Elisabetta, canta il Magnificat: “*Il mio Spirito esulta in Dio, mio Salvatore*”. Mi sembra di vederla, Maria, prendere le mani della sua parente e danzare con lei in un'esplosione di gioia!!!!

La danza è lode! Ce lo dicono i salmi: “*Lodino il Suo nome con la danza, cantino le Sue lodi con il tamburello e la cetra*” (**Salmo 149, al versetto 3**), “*Lodatelo con il tamburello e con la danza*” (**Salmo 150, al versetto 4**).



Non dimentichiamo che Gerico è stata conquistata a suon di lode, cantando e danzando!

Proprio giorni fa mi è capitato di leggere questa frase sul profilo della mia effusionanda Emanuela:

VIVERE NON È ABBASTANZA, SE NON C'È UNA DANZA CHE NON TI CONVINCA DI POTER VOLARE !

Per questo, Signore Dio della vita, voglio rivolgere a Te questa preghiera:

Gesù tu sei l'Alpha e l'Omega

il Principio e la Fine di ogni nostra danza.

Anima il nostro cuore con lo Spirito della tua grazia,

infondi questo Spirito nelle braccia e nelle gambe

e ravviva tutto il nostro corpo.

Padre, aiutaci a sollevare i piedi
 a volteggiare nella Tua Parola come Maria
 a danzare solo per Te !
 Signore, noi vogliamo VOLARE e fare festa con Te !!!

Danza
 EL SHADDAI



3 - LA DANZA COME ADORAZIONE.

“Adorare” significa amare con grande trasporto.

E quando si ama qualcuno con trasporto...ci si lascia “trasportare” appunto e si vuole danzare con il proprio innamorato.....con la propria innamorata.....

La creazione stessa adora Dio con “movimenti” di gioia, come descritto nei Salmi. Anche il nostro corpo, i nostri sentimenti, le nostre emozioni adorano Dio attraverso la voce, il canto e la danza.

Lo stesso Gesù si rivolge al Padre “*esultando*” nello Spirito e rendendogli lode in **Luca 10,21**.

Senza adorazione la danza per Dio non avrebbe senso.

Papa Francesco dice:

“Adorare il Signore significa dargli il primo posto. Vuol dire affermare, credere, e non semplicemente a parole, che Lui solo guida la nostra vita. Adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, l'unico Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia.”

E noi danzando vogliamo avvicinarci al Suo cuore e sussurrarglielo , vogliamo

fare al Signore la nostra dichiarazione d' Amore. Lui è al primo posto!
 La danza, che stiamo per fare, è proprio una danza di adorazione, quella che sentiamo di più e che tutte viviamo, come preghiera, al punto di commuoverci. Ed è la danza che più delle altre ha comunicato in chi ci guardava questa sensazione forte.

Danza
 IO CREDO IN TE



4 - LA DANZA COME GUARIGIONE E LIBERAZIONE.

Lo Spirito è libertà e quindi anche attraverso la danza può portare alla liberazione di anima e corpo per servirLo, come Egli desidera. La danza è uno dei tanti mezzi attraverso i quali si esprime la potenza di guarigione del Signore e la rivelazione della sua Grazia. *“Hai cambiato il mio lamento in danza, mi hai riempito il cuore di allegria”*. (Salmo 30), e anche: *“Si allieterà la vergine alla danza, io cambierò il loro lutto in gioia”*. (Geremia 31,13).

Posso portare come esempio tante di noi, se non tutte, che, attraverso questo “ministero”, hanno sperimentato guarigione interiore o liberazione da uno spirito di eccessiva timidezza, di impaccio emotivo, ma anche di tristezza o di paura di lodare il Signore davanti agli altri, di esporsi apertamente.

Sono convinta inoltre che la danza aiuti nel percorso individuale di autoconsapevolezza e nello sciogliere i nodi del cuore che ci impediscono di amare sempre più e “meglio”. Abbiamo detto più volte che la danza smuove energie in noi e in chi guarda e ci permette di recuperare l'essere naturali che ci caratterizza nel profondo del nostro essere.

Siamo tante, ma tutte presenti con lo stesso fine! Il gruppo crea una sinergia che potenzia il lavoro su di sé e dà la forza necessaria di guarigione, per andare al di là dei propri limiti. Questa consapevolezza aiuta, rilassa, crea compattezza e solidarietà.

La danza può essere quindi anche fonte di guarigione per gli altri.

Ovviamente la prova di questo è il riscontro nella Comunità: “*Dai frutti li riconoscerete*”. Se la danza apre i cuori e li conduce a Dio “è cosa buona”.

Se agevola il desiderio di contatto con energie superiori è sicuramente un mezzo che aiuta la propria crescita spirituale.

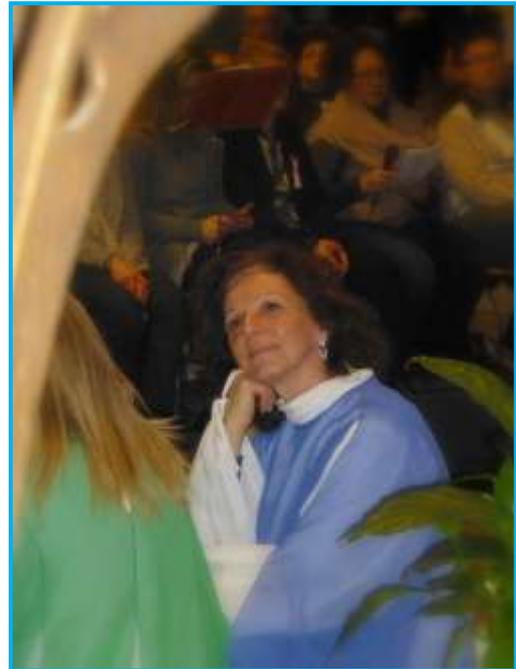
Il risveglio parte comunque sempre dalla propria interiorità.

Riporto ora una frase di Nouwen che Lilli ha scritto giorni fa sulla nostra chat:

“GUARIRE È LASCIARE CHE LO SPIRITO SANTO MI CHIAMI A DANZARE, A CREDERE NUOVAMENTE CHE, ANCHE TRA LE LACRIME, DIO ORCHESTRERÁ E GUIDERÁ LA MIA VITA”.

Danza

BENEDICI IL SIGNORE.



5 - LA DANZA COME INTERCESSIONE.

Ogni volta che ci ritroviamo insieme alle altre ragazze, prima di fare le prove, iniziamo con una preghiera e chiediamo sempre che la nostra danza sia intercessione d'Amore, per la guarigione o la concessione di grazie particolari. L'intercessione è un carisma, una dimensione di grazia che si può esprimere o esercitare attraverso la preghiera e quindi anche attraverso la danza come forma di preghiera. Quando Mosè alzava le braccia pregando, Israele era più forte. Anche la danza può avere questo effetto (io lo desidero tanto). Noi eleviamo il nostro cuore e il nostro spirito elevando le nostre braccia! E siamo sostenute dalle sorelle, l'unione fa la forza, nella preghiera e quindi anche nella danza fatta in gruppo!

Le nostre compagne inoltre, come Aronne e Cur, possono sostenerci nei momenti più difficili e quindi intercedere per noi o ricordarci di esercitare la lode nella danza anche quando siamo provate e stanche. Dio è fedele al Suo patto d'Amore, “*ci risollewa dalla polvere*” SEMPRE e trasforma “*il nostro lamento in danza*”. Farsi quindi intercessione per i fratelli è una grazia e un servizio per il bene comune e la crescita di tutti.



A questo proposito volevo aggiungere una piccola testimonianza nella testimonianza. Il legame che si crea tra noi, che facciamo parte di questo gruppo, è molto forte e dura nel tempo, anzi, io voglio credere che duri per sempre...!

Giorni fa abbiamo saputo che una ragazza, Mariangela, che danzava con noi i primi tempi (a Lozio) stava molto male...Ognuna di noi in quei giorni, prima di sapere che stava male, aveva avuto, durante le Messe e anche durante i diversi incontri di preghiera, inspiegabilmente (almeno, solo in un primo momento inspiegabilmente....) l'immagine di questa ragazza o ha pensato a lei. A ognuna di noi è venuta in mente...ed era da molto che non la vedevamo ! Questo significa che i legami nella preghiera sono indissolubili e uniscono le anime che hanno condiviso un tratto di cammino e l'Amore per Gesù. Questa è stata di sicuro, è quasi inequivocabile, una richiesta di intercessione che noi abbiamo esaudito attraverso la danza del cuore !



Ed ora , insieme a Maria, continuiamo, danzando , la nostra intercessione !

Danza
NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE.



6 - LA DANZA COME RINGRAZIAMENTO.

Ho ripetuto più volte che l'Amore di Dio mi fa danzare di gioia. La danza quindi diventa anche ringraziamento per quanto Dio ha compiuto nella mia vita!

Per tutte le volte che l'ha cambiata e le ha ridato valore, per tutte le volte che ha guarito le mie ferite ed è entrato nel mio cuore.

E in questa occasione speciale voglio ringraziare il Signore anche per avermi chiamato a questa vocazione, chiamiamola così, particolare... Non da tutti infatti, ancora oggi, la danza in chiesa viene vista "di buon occhio", perché comunque in tanti fanno fatica a considerarla come forma di preghiera. Ma per molte cose abbiamo detto la nostra Fraternità ha precorso i tempi....Mi consolo pensando a Gesù, uomo moderno e rivoluzionario, che dai suoi coetanei non è stato capito... e lo ringrazio per avermi dato la possibilità, andando controcorrente, come Lui ha sempre fatto, di cantare in modo nuovo il Suo Amore!

Lo ringrazio anche, questo lo dico spesso, per avermi aiutata a trovare il MIO POSTO nella Comunità dei fratelli; grazie per questo senso di appartenenza forte che sento nel cuore !

Sono infinite le ragioni per provare un profondo senso di gratitudine !!!

E allora ancora grazie Gesù, infinitamente grazie, grazie perché mi hai creata, grazie per avermi amata da sempre, grazie perché sei un Dio di misericordia, che si commuove davanti alle sue creature, grazie, grazie, grazie e ancora grazie Gesù!

E soprattutto grazie perché oggi e sempre posso e potrò urlare a gran voce che mi sento libera, libera e pienamente felice di danzare per te e insieme a te, Signore, per tutta l'eternità! Amen, lode, alleluja!

Danza

GRAZIE PADRE BUONO.

